

IVG

Loano, scoperta la targa in ricordo della tragedia del Molo Giano

di Redazione

11 Marzo 2015 - 12:26



Loano. Si è tenuta questa mattina presso la sede della capitaneria di porto della Marina di Loano la cerimonia di scoperta della **targa in memoria delle vittime della tragedia della torre piloti al Molo Giano di Genova.**

Tra i presenti, tanti sindaci di Comuni del comprensorio, gli uomini della guardia costiera loanese guidati dal tenente Alessandro Guerri e anche l'**ammiraglio Vincenzo Melone, comandante della guardia costiera della Liguria.** Proprio l'ammiraglio **ha pronunciato un discorso molto commovente** in ricordo dei colleghi e di tutte le vittime della tragedia genovese e **ha elogiato il lavoro della guardia costiera soprattutto dal punto di vista del soccorso in mare.**

L'ammiraglio ha chiamato i 6 marinai della guardia costiera deceduti nella tragedia del Molo Giano a Genova "figli": "Petali ancora verdi che si sono staccati da un albero. Li ricordiamo con affetto e con grande emozione, ancora una volta, anche a

testimonianza del grande impegno della guardia costiera nei soccorsi e nell'assistenza in mare, come nell'attuale emergenza a Lampedusa. E' giusto onorarli come forma di riconoscimento della nostra attività".

L'ammiraglio ha citato un recente incontro privato con il Papa nel quale il Santo Padre, rivolgendosi a coloro che operano in Sicilia, ha detto: "Mi sento piccolo di fronte a voi".

"L'ammiraglio ha sottolineato l'impegno che la guardia costiera che la guardia costiera profonde da anni (ma in realtà sono decenni) per la salvezza delle persone in mare in vari teatri - spiega **Guerri** - Si iniziò nel 1991 con l'Albania, ora è il Canale di Sicilia. **Oggi è stata l'occasione per ricordare i colleghi mancati a Genova ormai più di un anno e mezzo fa.** Questa giornata collega idealmente tutte queste persone che con la divisa della guardia costiera sono impegnate in prossimità del mare e sul mare per garantire la sicurezza e la salvezza della gente".

Il lavoro della capitaneria di porto non si ferma mai e si fa tanto più necessario in estate, quando il mare diventa protagonista principale della vita dei comuni costieri: "**La Guardia Costiera** - ricorda Guerri - **non è solo il lavoro nel Canale di Sicilia** (anche se quello offusca tutto il resto) **ma è anche impegno su tutta la lunghissima costa italiana.** I tratti di costa come quello ligure vedono una grande confluenza di interessi di enorme importanza e un'elevata attrazione nei confronti dei turisti. In estate la coincidenza di interessi sul litorale e sul mare aumenta e il ruolo della guardia costiera viene esaltato ancora di più. **Stiamo lavorando per rendere l'estate sicura così come facciamo tutti gli anni**".